

Circolare Consiglio Nazionale Ingegneri 9 luglio 2015, n. 557

ISTANZA DI ISCRIZIONE ALL'ALBO DEGLI INGEGNERI DI SOGGETTO IN POSSESSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA VECCHIO ORDINAMENTO - ESAME DI STATO PER LA PROFESSIONE DI INGEGNERE - NOTA DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA DATATA 6 GIUGNO 2012 - AVVENUTA AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO - PERPLESSITÀ - RICHIESTA PARERE PRO VERITATE - INVIO QUALE CONTRIBUTO CONOSCITIVO

Il Consiglio Nazionale - anche a seguito delle segnalazioni pervenute in questi mesi da alcuni Ordini territoriali - ha inteso esaminare la questione della iscrizione all'albo degli Ingegneri dei possessori di laurea in Architettura vecchio ordinamento, a seguito della circolare del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca datata 6 giugno 2012, prot. n.2100.

Ferma restando l'impossibilità per il Consiglio Nazionale - autorità giurisdizionale per il caso di ricorsi avverso le determinazioni in tema di iscrizione all'albo del Consiglio dell'Ordine territoriale - di pronunciarsi anticipatamente su casi concreti, era interesse del CNI approfondire la tematica generale relativa alla ammissibilità della iscrizione all'albo degli Ingegneri di un Architetto V.O., e quindi della legittimità del pronunciamento del MIUR sulla cui base alcune Università stanno procedendo ad ammettere laureati in Architettura secondo il vecchio ordinamento a sostenere l'esame di abilitazione per la professione di Ingegnere, propedeutico all'iscrizione al relativo Albo.

Suscita infatti perplessità l'assunto, contenuto nella nota-circolare 6/06/2012 della Direzione Generale per l'Università del MIUR, secondo cui : "si esprime l'avviso che tutti i titoli conseguiti secondo il vecchio ordinamento, equiparati dal decreto ministeriale 9 luglio 2009 a quelli previsti dal DPR 328/2001 come validi per l'accesso alle specifiche professioni, possano essere ritenuti idonei anche per l'ammissione agli esami di Stato" (in allegato).

Allo scopo, considerata la complessità e peculiarità della problematica, è stato richiesto un parere pro veritate ad un Professore ordinario di diritto amministrativo.

Con la presente si trasmette quindi in allegato, a beneficio di tutti gli interessati, il parere pro veritate formulato dal Prof. Avv. Giovanni Leone, consulente del Consiglio Nazionale, quale contributo sulla originale tematica.

Spetterà poi a ciascun Consiglio dell'Ordine, nella propria autonomia ed in base ad un apprezzamento discrezionale, stabilire se aderire o meno alle conclusioni ivi contenute.

Confidando di aver reso un utile contributo che permetta di orientarsi meglio e con un quadro conoscitivo più completo sulle istanze di iscrizione che dovessero sopraggiungere, si inviano cordiali saluti.

ALLEGATI

- 1) nota MIUR - Direzione Generale per l'Università, prot. n.2100 del 6/06/2012;
- 2) Parere pro veritate del 18 maggio 2015.